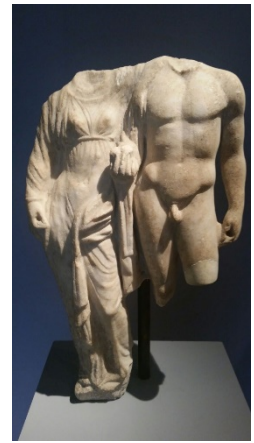


Il Centro Studi di Terapia della Gestalt
Con il patrocinio di:
Centro “Antropologia e Mondo Antico” del
Dipartimento di Filologia e Critica delle
Letterature Antiche e Moderne dell’Università di Siena
Istituto Nazionale del Drama Antico (INDA)
Federazione italiana delle associazioni di psicoterapia
Promuove una Giornata di studi su:

Il complesso di Elettra e di Edipo: un doppio
asimmetrico



Siracusa, 13 Giugno 2016 - ore 9.30–13.30
Sede dell’INDA – Corso Matteotti 29

Una delle critiche fatte al Padre della Psicanalisi è di aver costruito una metapsicologia al maschile. Sappiamo tutto, o comunque molto, del “complesso” di Edipo (invocato per ben 265 volte negli scritti di Freud) che si rispecchia nella sentenza oracolare “*ucciderai tuo padre e ti unirai a tua madre*” ma non altrettanto su cosa avviene nella psicologia femminile. Anche alle donne potrebbe attribuirsi quindi, invertito, il monito di Giocasta (dall’*Edipo tiranno* di Sofocle) “*chi dei mortali non si è unito in sogno alla propria madre?*”. E quale spazio riconoscere al gioco di potere nella relazione triadica sottolineato nella critica alla concezione freudiana fatta da J.-P Vernant nel suo “*Oedipe sans complexe?*” L’indagine clinica in psicoeterapia fa emergere spesso, in effetti, sentimenti “matricidi” o comunque di forte conflittualità competitiva tra figlia e madre, come pure “affinità elettive” molto intense con la figura paterna che evocano una collocazione definita da Racamier come “incestuale” se pure non francamente incestuosa. Resta tuttavia un dato di realtà che distingue sostanzialmente le due “costellazioni” relazionali rendendole di fatto “asimmetriche”: tutti noi, a prescindere dal “genere” di appartenenza, nasciamo dal ventre di una madre che, abitualmente, si prende cura di noi nei primi anni della nostra venuta al mondo. I due “racconti mitici” non possono quindi essere riproposti con una semplicistica specularità, ma vanno profondamente rivisitati alla luce di questo elemento che si riferisce alla dimensione “pre-edipica” e che fatalmente si ripercuote nelle successive fasi evolutive. Nel caso di Elettra, intervengono anche altri fattori che si compongono a renderne incredibilmente complessa la fisionomia personologica collegata alla vicenda mitica, come la relazione con il fratello Oreste, con la sorella Ifigenia (sacrificata dal padre) e con lo stesso padre Agamennone che viene ucciso dalla madre. Su questa complessa tematica intrecceranno le loro considerazioni alcuni cultori della materia, sia sotto il profilo antichistico, che psicologico e letterario, come dal programma che segue.

Programma

Riccardo Zerbetto (Direttore, Centro Studi di Terapia della Gestalt): *Edipo ed Elettra: un doppio asimmetrico dalla vicenda mitica alla identità di genere*

Primo Lorenzi (Psichiatra e docente a contratto presso l’Università di Firenze): *Di madre in figlia. La via di Elettra*

Daniela Fausti (Docente di Letteratura greca, Università di Siena): *L’Elettra in Eschilo, Sofocle ed Euripide*

Concetta Stornante (Psichiatra): *Fratria e indissolubilità del legame di sangue*

Sara Bergomi (Trainer in Gestalt counseling): *Altre Elettire, da Yourcenar a Simone Weil*

Santi Laganà: *Intervento*